

VADO LIGURE DOPO I FINANZIAMENTI, GLI ACCORDI

# Terminal, Vado detta le regole

## Il sindaco Giacobbe pretende prima la definizione delle opere a terra

ERMANNANO BRANCA  
VADOL.

Acquisiti i finanziamenti, il sindaco di Vado fissa tappe e condizioni per la realizzazione della piattaforma contenitori. «Il fatto che la legge finanziaria contenga una norma pensata per la piattaforma di Vado la dice lunga sull'importanza di questo progetto - esordisce Giacobbe -. Appare l'unico, tra l'altro, che possa accreditare la provincia di Savona come area di interesse economico nazionale. Per noi si tratta di una conferma indiretta che questo sviluppo portuale può offrire possibilità di lavoro stabile e qualificato, possibilità assai rare di questi tempi».

Aggiunge Giacobbe: «L'iniziativa non sarebbe stata neppure concepibile senza la posizione responsabile, coraggiosa e lungimirante delle amministrazioni che hanno retto il comune di Vado e dell'intera comunità vadese e senza la scelta di essere protagonisti attivi. Deve essere chiaro tuttavia che la realizzazione e il finanziamento della piattaforma sono parti di un progetto complessivo, che prevede riqualificazione del territorio e del-

la fascia costiera e infrastrutture. Per questo i cantieri partiranno quando saranno a posto tutti i tasselli del progetto, quando saranno definite le risorse necessarie a realizzare anche le parti complementari. Per esempio, a questo punto non basta sapere che sparirà il parco carbone sotto S. Genesio, ma quando e in che modo sparirà. D'altra parte, gli stessi contenuti della proposta Maersk sono conosciuti nelle grandi linee e non nei dettagli».

Il sindaco fissa poi le tappe: «L'accordo di programma dovrà definire oltre alle condizioni e alle modalità di realizzazione della piattaforma anche la realizzazione del master plan, il contratto di quartiere della zona Gheia, il potenziamento e la protezione ambientale di strade e ferrovia. Inoltre chiederemo che Maersk definisca con il Comune una convenzione in materia di controlli ambientali e di rapporti socio-economici. Queste cose si possono fare in tempi ben determinati lavorandoci da subito, ma senza saltare nessun passaggio. In caso contrario, di cieco la fretta partorirebbe non dei gattini, ma qualcosa di più ingombrante e duraturo. E questo lo vogliamo evitare».



Il sindaco di Vado detta tempi e condizioni per il nuovo terminal

SAVONA NELLA DARSENA

## Colpi di pistola a salve denunciati tre giovani

Non li avevano fatti entrare nella discoteca perché uno di loro, qualche settimana prima, aveva dato fastidio nel locale. E allora i cinque, per vendicarsi, sono tornati di lì a pochi minuti, a bordo di un'auto, e quello (minorenne) che sedeva davanti, ha impugnato una pistola e al grido «italiani bastardi» ha sparato quattro, cinque colpi. Ma non era finita. L'auto è tornata indietro, si è fermata a una cinquantina di metri dal locale e di nuovo si sono ripetuti gli spari, che hanno

provocato momenti di panico nelle persone che affollavano in quel momento la zona del porto, perché quella pistola (poi rivelatasi un'arma giocattolo, la perfetta riproduzione di una calibro 8) era sembrata vera ai testimoni oculari e veri erano sembrati anche quei colpi esplosi una dopo l'altro, all'impazzata.

L'episodio è avvenuto l'altra notte, nella vecchia Darsena, davanti alla discoteca Red Fashion (ex Compagnia delle Indie) e ha avuto per protagonisti cinque giovani, due ragazze

italiane e tre albanesi (uno minorenne), che sono stati poi bloccati dagli agenti della squadra volante e della mobile dopo un inseguimento per le vie cittadine, conclusosi a Legnino. Tre di loro se la sono cavata con una denuncia. Sono la conducente della macchina, una giovane di 22 anni, K.L., abitante a Savona, alla quale gli inquirenti contestano l'accusa di minacce gravi in concorso con un minorenne albanese, E.B., di 17, residente ad Albisola, che sedeva di fianco a lei, in macchina, ed è quello che ha impugnato la pistola e sparato i colpi. Completavano il gruppetto altri tre giovani: due albanesi e un'altra ragazza italiana, A.M., di 18 anni, che nascondeva in una tasca della felpa un coltello a serramanico. A suo carico è scattata così una denuncia. [C.V.]

VARAZZE PRESUNTA VIOLENZA

## Rissa tra giovani giallo all'Oratorio

Giallo all'oratorio dei Salesiani di Varazze per una presunta violenza sessuale che sarebbe stata subita da una quattordicenne nella cucina dell'Istituto. Tutto ha inizio ieri pomeriggio quando la giovane, confidandosi con degli amici, racconta che un ragazzo più grande di lei l'ha costretta a un rapporto sessuale.

La voce fa il giro in pochi minuti. Il presunto aggressore e un amico vengono rintracciati dagli amici della ragazza, volano calci e pugni.

Qualcuno vede la scena e chiama i carabinieri, ma quella che sulle prime sembra una rissa assume nel giro di un paio di ore, altri contorni, ben più gravi.

A tarda sera tutti i protagonisti della vicenda sono finiti in caserma, tra cui ovviamente la ragazza, che nel frattempo è stata sottoposta a una visita medica, e il presunto aggressore, la cui posizione è al vaglio degli inquirenti. La quattordicenne in caserma avrebbe però alleggerito la posizione del giovane.

In breve

### Savona Le farmacie di turno oggi

Per le farmacie a Savona e provinci; San Paolo, corso Italia, tel. 829937. Il servizio su oggi non sono previste variazioni rispetto al turno pubblicato sul giornale di domenica. A Savona sono quindi aperte: Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825500; Padovani, via Chiavella 14, tel. 801318otturino viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalla farmacia Saettone di via Paleocapa 147, telefono 829803.

### Loano Malore al Carmo interviene l'elicottero

E' dovuto intervenire l'elicottero dei Vigili del fuoco per portare al Santa Corona una escursionista di 26 anni, A.T., abitante a Pietra, che, durante una passeggiata in montagna, è stata colta da una colica renale. L'episodio è avvenuto al rifugio di Pian delle Bosse sul Monte Carmo.

### Bardineto Oggi l'addio a don Carretto

Oggi sarà dato l'addio a don Valentino Carretto, originario di Bardineto, che per 42 anni è stato parroco di Biestro, frazione di Pallare. Due le messe funebri. La prima alle 10 nella chiesa dei Cappuccini a Loano. La seconda alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Bardineto.

### Testico Guarda il rally e cade dal muretto

Spettacolare caduta da una terrazza agricola per uno spettatore del Rally "Ronde di Albenga" in frazione Villalunga, verso l'arrivo. Il tifoso si è sporto da un muretto a secco per seguire le auto in gara, precipitando nella fascia sottostante. Soccorso da alcuni appassionati, guarirà in dieci giorni.

### Savona Morto Remo Lequio noto commercialista

Ieri al S. Paolo è morto il dottor Remo Lequio, 77 anni, residente nel grattacielo di piazza Péancaldo, noto commercialista ed ex presidente del Casino di Lettura. Lascia la moglie Lella Galeotti e due figli i.p.

## Intervista

STEFANO PEZZINI  
SAVONA

Carlo  
Scrivano

# “Il mio obiettivo: far sposare turismo e agricoltura per rilanciare l'economia”

Carlo Scrivano è, suo malgrado, un globe-trotter: non manca un convegno, un incontro, una inaugurazione.

Come assessore provinciale non si può certo dire che non abbia rapporti con il territorio.

«Per me la politica è non solo passione ma impegno. Credo che un lavoro approfondito, non ideologico, basato sui bisogni, paghi. L'abbiamo dimostrato la scorsa estate con la rassegna Alla scoperta dell'Entroterra. Abbiamo lavorato in sintonia con i sindaci di ogni schieramento politico con l'obiettivo di promuovere

re il territorio montano. Lo sforzo comune, alla fine, ha portato ad un successo superiore alle previsioni».

Assessore al turismo e all'agricoltura: due mondi, almeno in apparenza, distanti tra loro.

«Dice bene, in apparenza. In effetti noi dobbiamo far conoscere e valorizzare un sistema complesso fatto di mare, arte, enogastronomia, ambiente, prodotti ed eventi. Il turista che viene in Riviera la sceglie anche per la bontà del suo olio e dei suoi vini, per la bellezza di Zuccarello e Noli, perché può trovare l'albergo pluristellato e l'agriturismo. Per questo sto cercando di portare avanti una

politica che possa far sviluppare di pari passo turismo e agricoltura».

In concreto cosa si può fare per far «sposare» i due settori?

Le idee sono molteplici. Le manifestazioni della scorsa estate ne sono un esempio. Ma penso, ad esempio, alla promozione dell'agriturismo che anche nella nostra provincia si sta sviluppando molto bene. E ancora ad un accordo tra albergatori e produttori agricoli. Oggi in moltissimi hotel ci sono dei «corner» dove si vendono salse al tartufo toscane o piemontesi, marmellate francesi, specialità di altre regioni. Credo sia assurdo. Lavorerò affinché in ogni hotel della pro-

vincia ci sia sì un corner ma con prodotti della nostra campagna, dal pesto ai patè di olive, dalle acciughe sottile alle conserve».

Una visione molto protezionistica, non le sembra?

«Assolutamente no. Ogni territorio ha delle sue peculiarità. Se mi trovo in Toscana non chiedo pasta al pesto ma una ribollita. Proprio per valorizzare queste peculiarità stiamo cercando di fare nascere i «Club di prodotto», sorta di consorzi tra Comuni che vogliono valorizzare le loro attrattive».

Scrivano guarda l'ora, tra pochi minuti ha un convegno. Ci sarà.

